

## SALMO 42

### DESIDERIO DEL TEMPIO DI DIO

#### SPUNTO DI MEDITAZIONE

*Io come luce sono venuto nel mondo (Gv 12,46).*

#### CANTO

**1.** *Perché son triste e qui gemo,  
lontan dal Tempio del mio Dio?  
Come cerva alla fonte, il mio cuore è a te,  
o mio Dio, Signor.*

**2.** *Il cuore sempre di Maria,  
soave Madre del Signore,  
adorava, riparava, respirava amor  
e noi tutti amò.*

#### TESTO DEL SALMO

- 1** Fammi giustizia, o Dio,  
difendi la mia causa contro gente spietata;  
liberami dall'uomo iniquo e fallace.
- 2** Tu sei il Dio della mia difesa;  
perché mi respingi,  
perché triste me ne vado, oppresso dal nemico?  
(Canto) - selà -
- 3** Manda la tua verità e la tua luce;  
siano esse a guidarmi, mi portino al tuo monte  
santo e alle tue dimore.
- 4** Verrò all'altare di Dio,  
al Dio della mia gioia, del mio giubilo.  
A te canterò con la cetra, Dio, Dio mio.  
(Canto) - selà -
- 5** Perché ti rattristi, anima mia,  
perché su di me gemi?  
Spera in Dio: ancora potrò lodarlo,  
lui, salvezza del mio volto e mio Dio.  
(Canto) - selà -

## DOSSOLOGIA

*Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo...*

### LETTURA CON ISRAELE

- \* Il salmista innocente, espatriato e confinato nell'alta Galilea, si domanda per quattro volte: «perché?». La sua preghiera è un dolce e accorato lamento.
- \* Lo conforta il pensiero che «*il Dio della mia difesa*» 1° «*farà giustizia*», cioè interverrà a mettere tutto in chiaro; 2° «*difenderà la causa*», come avvocato difensore dell'oppresso; 3° «*libererà*», cioè lo farà ritornare in patria, al Tempio.
- \* La sua anima d'espatriato, da abbattuta e melanconica qual era, ridiventa quieta nel Signore, sicura di ritornare al Tempio. **(Canto)**

### LETTURA CON GESÙ

- \* «*Manda la tua verità e la tua luce*», implorava il salmista. Gesù, nei suoi discorsi di rivelazione, diceva di se stesso: «*Io sono la luce del mondo*» (Giovanni 8,12), «*Io sono la via, la verità e la vita*» (Giovanni 14,6).
- \* «*Perché ti rattristi, anima mia, perché su di me gemi?*». Gesù nel Getsemani dovette avere negli orecchi questo implorante ritornello quando angosciato esclamava: «*La mia anima è triste fino a morire*» (Matteo 26,38; Marco 14,34). **(Canto)**

### LETTURA GAM, OGGI

- \* Giovane, certe volte ti viene da dire come il salmista: «*Triste me ne vado*»; ma non pensi che c'è Dio? «Sono tradito, oppresso dal nemico, respinto e rifiutato»; ma c'è Dio. Ma c'è la sua "luce"; la sua "verità"; la sua "gioia" e il suo "giubilo". C'è Dio che è «salvezza del mio volto e mio Dio». E allora, perché ti rattristi, anima mia?
- \* S. Giovanni della Croce, in un cantico direttamente ispirato da questo salmo, scriveva: «Esiliato e lontano da te, o Signore, io muoio di non morire». E S. Teresa d'Avila che compose due poesie su questo stesso tema

di lamento sospirava: «Ahimè, Signore, com'è lungo questo esilio e come la sete di vedere il mio Dio lo rende amaro al mio cuore! Perché allora rimanere in questo triste esilio? Soltanto a fare la volontà di Dio. Spera, spera dunque, o anima mia; tu ignori il giorno e l'ora; tutto passa rapidamente».

\* Il poeta indù Tukaràm nel desiderio di trovare Dio nel tempio esclamava: «Quando ti ritroverò, o Dio nasco-  
sto? Il bimbo che ha perduto la mamma si guarda at-  
torno singhiozzando. Come un pesce fuor d'acqua, io  
boccheggio e muoio. La mia lampada è accesa giorno  
e notte nel sorvegliare sempre la tua strada, o Signo-  
re; il mio cuore fiammeggia d'impazienza. Ah, poterti  
vedere!».

\* Giovane, prega così: «Alla mia anima triste e desolata  
che, sotto la pressione del nemico Satana, sospira a  
te, o Dio, concedi in Gesù di inviarmi la tua luce e la  
tua verità. Amen». **(Canto)**